Giordano Bruno

Filosofo pensatore del XVI secolo, teologo, cosmologo, inventore della mnemotecnica.

Filippo Bruno, nato a Nola nel 1548, entrò a 18 anni nella scuola domenicana e, in quell'occasione, cambiò il nome in Giordano.
Nel 1576, dopo aver conseguito la licenza in teologia, fu costretto a lasciare la scuola perché sospettato di eresia. Riparò a Ginevra, dove si avvicinò al calvinismo. Di lì si trasferì a Tolosa e a Parigi. In quel periodo pubblicò le sue prime opere di mnemotecnica: *De umbris idearum*, *Cantus circaeus*, *Sigillus sigillorum* e la commedia *Il candelaio*.
Successivamente si trasferì in Inghilterra, a Oxford e a Londra, dove nel 1584 pubblicò: <i<La cena delle ceneri; *De la causa, principio et uno*; *De l'infinito, universo et mondi*; lo *Spaccio della bestia trionfante* e, nel 1585, la *Cabala del cavallo pegasèo* con l'aggiunta dell'*asino cilòenico* e *De gli eroici furori*.
Tornò a Parigi, ma ben presto, osteggiato dagli ambienti aristocratici, dovette lasciare la città e viaggiò tra Wittenberg, Praga, Helmsted e Francoforte. A questo periodo risale la trilogia dei poemi latini: *De minimo*, *De monade* (1590), *De immenso et innumerabilibus* (1591) e il *De imaginum compositione*.
Si trasferì poi a Venezia su invito del cardinale Mocenìgo, che voleva apprendere da lui le arti magiche e la mnemotecnica, ma questi, scontento per le lezioni, denunciò Bruno per eresia. Il filosofo fu trasferito dall'Inquisizione di Venezia all'Inquisizione di Roma e rimase in carcere per sette anni. Rifiutatosi di ritrattare le sue dottrine, fu giudicato eretico e il 17 febbraio del 1600 fu arso vivo in Campo de' Fiori a Roma.

Libri pubblicati da Spirali

Cabala del cavallo pegaseo, 1998
Le ombre delle idee, 1988